Polemiche ad Alassio

Il Muretto sparirà?

Chiesta l'imposta pubblicitaria - I Berrino minacciano di abbattere il muro

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 26 aprile.

Per colpa della tassa sulla pubblicità, Alassio rischia di perdere il celebre Muretto, il «monumento» turistico che ha contribuito alla notorietà del centro balneare.

La società concessionaria delle pubbliche affissioni per il Comune di Alassio, avrebbe deciso che le oltre 500 firme che scrittori, musicisti, dive, cantanti, pittori e campioni dello sport hanno apposto su altrettante piastrelle, poi murate davanti al Caffè Roma, in corso Dante, costituiscono pubblicità e come tale devono essere tassate.

Stamane i fratelli Berrino, proprietari del locale, hanno ricevuto l'apposito modulo per denunciare lo spazio occupato dalle firme. E' iniziata così la procedura di accertamento che porterà alla determinazione dell'imposta. I proprietari del bar Roma non sembrano tuttavia disposti a pagarla.

«Con un'imbiancatura — ha detto stamane Adriano Berrino — risolveremo ogni problema». Una simile decisione solleverebbe ancor più scalpore poiché tutti sanno cosa rappresenta il Muretto per Alassio.

Fu in realtà un'invenzione pubblicitaria, ma divenne ben presto il simbolo della città. Fin dal 1948, all'incrocio tra via Cavour e corso Dante, di fronte al caffè Roma si davano appuntamento i giovani e i personaggi più in vista della vita mondana rivierasca. Da allora la firma della piastrella per immortalare gli ospiti illustri, diventò tradizione. Le ceramiche colorate con autografi celebri aumentarono di anno in anno e di pari passo crebbe la fama di Alassio come centro balneare.

Il Muretto, quindi, pur essendo legato al caffè Roma che lo aveva in concessione, è un'istituzione cittadina. Gli ultimi avvenimenti, anzi, non eviteranno di proporre un caso giuridico: il Comune, nel quadro del riordino degli spazi pubblici ha notificato al Caffè Roma la disdetta della concessione del tratto di giardino in cui era sistemato un dehor estivo e la zona ricoperta dalle piastrelle firmate, tornerà in piena disponibilità al Comune. I Berrino potrebbero quindi rifiutare il pagamento.

Ora però si pone il problema dell'imposta di pubblicità sulle firme del Muretto, e le polemiche già affiorano. Lo stesso sindaco di Alassio, dottor Dino Grollero, ha detto: «Ufficialmente non so nulla perché la gestione è in appalto. Per Alassio, comunque, perdere il muretto sarebbe una mutilazione». Analoghi concetti sono stati espressi dal presidente dell'azienda di soggiorno, Garassino e dall'assessore al turismo, Tomagnini.

Giuseppe Morchio

Promettono una "notte indimenticabile„ a pensionato: lo picchiano e lo derubano

Due ragazze francesi a Sanremo - In casa sua, dopo essersi spogliate, lo hanno aggredito. Hanno portato via 70 mila lire e oggetti di valore - Bloccate dagli agenti, ora sono in carcere

Cécile Get e Sandra Bencini, le francesine arrestate - Pietro Sarzotti (Tel. Emmeti)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 26 aprile.

Si lascia convincere da due giovani ed avvenenti francesine, che gli avevano promesso una «notte indimenticabile» e le porta nella sua casa di Sanremo. Qui le ragazze, dopo essersi spogliate, gli puntano un coltello alla gola, lo aggrediscono con pugni e calci ed infine lo rapinano di tutto quanto possiede: 70 mila lire in contanti e alcuni oggetti di valore. Infine, malconcio e bastonato, lo buttano fuori di casa. E' soccorso da un vicino che telefona subito alla polizia. Le due francesine sono state arrestate ed associate al carcere femminile di Imperia, sotto l'accusa di rapina aggravata.

Protagonista dell'episodio è Pietro Sarzotti, 65 anni, da Bene Vagienna (Cuneo).

Tutto è accaduto in meno di un'ora, ieri sera. Il Sarzotti, che è un ex pollivendolo, ora pensionato benestante, stava percorrendo sulla sua auto corso Nuvoloni. All'altezza della chiesa russa, è stato fermato dalle due francesine: Sandra Bencini, 21 anni, nata a Bastia, e Cecile Get, 19 anni; entrambe risiedono a Marsiglia, in rue Palud 19.

Sandra riesce a esprimersi un po' in italiano. E' lei che con un ammiccamento invitante si rivolge al piemontese: «Ci faccia venire con lei, le promettiamo una notte indimenticabile. Noi abbiamo bisogno di poco: ci bastano diecimila lire a testa».

Pietro Sarzotti, dapprima resta un po' sconcertato, poi si decide e fa salire in auto le due ragazze. Vive solo nella sua casa di Sanremo, in corso degli Inglesi 356.

Le due giovani appena entrate in casa chiudono a chiave la porta ed inscenano uno spogliarello. Una volta spogliate e prima che il pensionato possa riaversi dalla sorpresa, Sandra Bencini estrae dalla sua borsetta un coltello a serramanico ed una pistola giocattolo, quindi le due aggrediscono il loro ospite; lo picchiano, lo graffiano, poi lo immobilizzano puntandogli il coltello alla gola e la pistola giocattolo alla tempia. Dopo averlo rapinato di 70 mila lire che l'uomo aveva in tasca, e di oggetti di valore trovati in casa, lo buttano di peso fuori dalla porta. «Non avrei mai sospettato che la più robusta, la ragazza bruna, possedesse tanta forza», dirà poi il Sarzotti.

Gli agenti, chiamati dal vicino di casa, che si era affacciato al pianerottolo richiamato dal baccano, sono riusciti a bloccare le due francesine, che si erano rivestite e stavano scappando con il bottino, sotto il portone di casa. La Bencini è stata colta da una crisi isterica ed accompagnata al reparto neuro dell'ospedale. Le due hanno mantenuto un'aria spavalda durante l'interrogatorio, rifiutandosi di fornire particolari.

r. o.

Multato presidente d'un club sportivo

Savona, 26 aprile.

(b.b.) Francesco Manni, 42 anni, Loano, via Riello 5, presidente del locale Sampdoria club, è comparso stamane sul banco degli imputati per rispondere di violenza e mancata dichiarazione di identità. Il tribunale ha derubricato la prima accusa in «Esercizio arbitrario delle proprie ragioni» e lo ha assolto per «mancanza di querela»; lo ha condannato a 70 mila lire di multa per il secondo reato.

Questi i fatti all'origine del processo. Il Manni parte, con una comitiva di tifosi, per Genova per assistere all'incontro di calcio Sampdoria-Cagliari su un pulman noleggiato dall'«Alpitur» alla cui guida è Franco Savona, 48 anni, da Pieve di Teco. Sull'automezzo prendono posto più tifosi del previsto. Quando il pulman giunge a Pietra Ligure non vi è più posto per un amico del Manni che si era prenotato per la gita. Il presidente del club sampdoriano, tuttavia, invita l'autista a prenderlo a bordo ma ne riceve un rifiuto. Afferra allora il volante e frena. Il pesante mezzo sbanda e invade la corsia opposta, fortunatamente senza gravi conseguenze perché l'autista ne riprende il controllo.

Sul pulman c'è anche il capitano dei carabinieri, Martis, e il maresciallo Ignesti che intervengono e chiedono al Manni di fornire le proprie generalità. Questi rifiuta e viene denunciato.

Fallita la fuga dal carcere di Nizza

Branca tenta l'evasione il muro crolla: bloccato

E' Andrea, il fratello maggiore - Sarà nuovamente processato in Francia - S'allontana così l'estradizione dei due "killer"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 26 aprile.

(b.b.) Andrea Branca, 21 anni, che insieme al fratello Paolo uccise Rosario Arcidiacono, titolare del night «Number One» di Celle Ligure, ha tentato di evadere dal carcere di Nizza dov'è recluso con il congiunto (entrambi devono scontare due anni di reclusione).

La fuga però è fallita per il crollo del muro in cui si era aperto un varco.

Andrea Branca sarà nuovamente processato dalla magistratura francese per danneggiamenti e tentata evasione.

Il giovane ha pazientemente intaccato il cemento che ricopre le grosse pietre di un muro del carcere, le ha rimosse e rimesse a posto preoccupandosi di mimetizzare il lavoro perché non fosse scoperto durante eventuali controlli delle guardie carcerarie.

E' stato un lavoro durato molte notti. Branca ha poi atteso il momento più favorevole per abbattere l'ultimo diaframma che lo separava dalla libertà. La rimozione dell'ultimo masso, però, ha provocato il crollo di parte del muro e l'accorrere delle guardie carcerarie che hanno bloccato il detenuto.

L'estradizione dei due killers di Celle, dopo la tentata evasione di Andrea Branca, sembra allontanarsi ulteriormente. Con ogni probabilità il giudice istruttore del tribunale di Savona, Acquarone, si recherà a Nizza per sollecitare il ritorno in Italia dei due fratelli.

Savona. Andrea Branca

Mostra filatelica premiati a Imperia

Imperia, 26 aprile.

(r. s.) Venti giovani espositori hanno partecipato alla mostra organizzata dalla sezione giovanile del circolo filatelico imperiese.

La giuria, composta da Luigi Grippa, Antonio Tringali e Mario Capelli, ha proclamato vincitrice Romana Cadorin. Sono stati inoltre premiati [illegible]

ECONOMICI

25 aprile a Finale

Al comizio sabotati altoparlanti

Sono bruciati i fili - Scoperte scatole di fiammiferi

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 26 aprile.

(s. d.) Incidenti hanno turbato a Finale Ligure, la celebrazione del 25 aprile.

Sabato sera durante la commemorazione in consiglio comunale, quando ha chiesto la parola il consigliere del msi Gualerzi, fra il pubblico si sono levate proteste; alcune militanti dell'Udi hanno intonato cori della Resistenza; molti consiglieri hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. L'assessore anziano Antonio Isoardi, ha sospeso la seduta. Alla ripresa dei lavori è stata votata una mozione per il passaggio al successivo punto dell'ordine del giorno e il consigliere missino ha dovuto rinunciare al suo intervento.

Nella mattinata di domenica, durante il comizio ufficiale, tenuto in piazza Vittorio Emanuele dal senatore Dante Rossi, ex partigiano, ha preso fuoco l'impianto elettrico degli amplificatori. Si pensa ad un tentativo di sabotaggio perché vicino al filo, in terra, sono state trovate alcune scatole bruciate di fiammiferi. Il discorso del senatore Rossi, interrotto per il principio di incendio, subito domato da alcuni presenti, è stato ripreso più tardi, dopo che il guasto era stato riparato.

Idraulico di 35 anni domenica a Sanremo

Mentre saluta la moglie cade dal balcone: grave

La disgrazia in via Lamarmora - L'uomo è precipitato nel vuoto, forse colto da malore - Ora si trova ricoverato al S. Martino di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 26 aprile.

(r. o.) Un idraulico sanremese, Piero Giacosa, 35 anni, via Zeffiro Massa 223, forse colto da malore, è caduto dal balcone della casa della madre, al primo piano di via Lamarmora. Ha battuto la testa ed ora è in fin di vita all'ospedale S. Martino di Genova. La prognosi è riservatissima.

La disgrazia è accaduta ieri sera verso le 21. Il giovane è precipitato nel vuoto sotto gli occhi della madre, Anna Negri, 55 anni, e della moglie Rita, 32 anni.

Il Giacosa, con la moglie, era stato invitato a cena dalla madre che ieri compiva gli anni. Si è recato in via Lamarmora verso le 20; la moglie, trattenuta per un improvviso impegno, lo ha raggiunto dopo circa un'ora. Quando la donna ha suonato al citofono la Negri e il figlio si sono affacciati al balcone.

In quel momento, mentre salutava la moglie il giovane, probabilmente colto da improvviso malore, ha perso l'equilibrio ed è caduto a capofitto nel vuoto, tra le urla delle due donne.

E' stata chiamata un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il ferito in ospedale a Sanremo. Viste le sue gravi condizioni i medici ne hanno disposto il trasferimento al più attrezzato nosocomio di Genova.

Piero Giacosa

Lo ha stabilito il giudice

Morto nella toilette al cinema: suicidio

Sanremo, 26 aprile.

(r. b.) La procura della repubblica di Parigi ha chiuso l'istruttoria sulla morte di Carmelo Loggiaco, 28 anni, di Vallecrosia, trovato cadavere con il capo trapassato da un proiettile di pistola nella toilette di un cinema alla periferia di Parigi, nel 1974. Per il magistrato francese si è trattato di suicidio e non di omicidio come sostenevano i familiari.

Indagini sulla bomba alla casa di Sanremo due sono denunciati

Sanremo, 26 aprile.

(m. r.) Nel quadro delle indagini sull'attentato della notte di Pasqua alla casa della famiglia Guida, in frazione Poggio, i carabinieri hanno denunciato a piede libero per detenzione abusiva di materiale esplosivo e di armi Francesco e Bruno Martelli, padre e figlio, rispettivamente di 70 e 32 anni, abitanti in via Littardi 31 a Taggia. Durante una perquisizione nella loro casa sono stati trovati alcuni metri di miccia per dinamite, dei detonatori ed un fucile da caccia non denunciato.

Bruno Martelli è dipendente della Edilstrade di Genova, e frequenta la mensa della ditta dove Giovanna Resta, moglie di Michele Guida, lavora come cuoca. Alcuni giorni prima di Pasqua, la Resta avrebbe udito il Martelli pronunciare la frase: «La famiglia Guida riceverà un bel regalo di Pasqua». I Martelli, inoltre, sono molto amici della famiglia Mafodda, il cui figlio Rodolfo, 20 anni, è stato condannato a tre anni in seguito alla denuncia di Michele Guida.

Tragico bilancio sulle strade liguri

Incidenti durante il weekend 2 giovani morti, quattro feriti

Scontro frontale a Bergeggi - Deceduto un operaio, gravi all'ospedale i suoi amici - Studente di Carcare schiacciato in auto contro un albero

(Nostro servizio particolare)

Savona, 26 aprile.

(b.b.) Due morti e quattro feriti in seguito ad incidenti stradali nello scorso weekend. Le vittime sono Renzo Palmas, 22 anni di Cairo Montenotte, corso Marconi 59, operaio e lo studente Silvano Marenco, 19 anni, da Carcare. I feriti: Loretta Pregliasco, 17 anni da Saliceto, via Generale Moizo 9; Franco Caruso 21 anni e Nadia Bonomini di 16, entrambi residenti a Savona in via Niella 5, che viaggiavano sull'auto del Palmas; Luigi Maccarone, 23 anni, da Noli, via 4 Novembre 20, il conducente dell'auto scontratasi con quella del Palmas.

A Bergeggi, nella notte fra sabato e domenica, l'auto condotta da Renzo Palmas sulla quale viaggiavano Loretta Pregliasco, Franco Caruso e Nadia Bonomini, si scontra frontalmente con la vettura di Luigi Maccarone, in fase di sorpasso. Sopraggiunge Franco Bodrato che tampona le due vetture. L'uomo esce illeso. Dall'incidente Renzo Palmas, a causa della violenza dell'urto, riporta la frattura della rachide cervicale e muore sull'ambulanza che lo trasporta all'ospedale San Paolo di Savona. Qui vengono ricoverati i suoi compagni di viaggio, che hanno riportato fratture e lesioni guaribili in 40 giorni, e il Maccarone per il quale la prognosi è di dieci giorni.

Nel tardo pomeriggio di domenica, presso Cortemilia, Silvano Marenco, alla guida della propria utilitaria (con lui viaggia un amico che è uscito incolume dall'incidente) nell'abbordare una curva a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, perde il controllo dell'auto che esce fuori strada e va a sbattere con violenza contro un platano.

La corsa dell'ambulanza che trasporta lo studente all'ospedale di Cairo è inutile. Il medico di guardia non può far altro che constatarne la morte.

Scontro a Savona otto i feriti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 26 aprile.

(n. s.) Otto persone, tra le quali i sei componenti di una famiglia, sono rimaste ferite, non gravemente, in un incidente avvenuto alla periferia della città.

Un'auto condotta dall'ingegner Giulio Taramasso, 53 anni, via Grassi 3 6, in una curva si è scontrata frontalmente con la vettura guidata da Giuseppe Pollero, 42 anni, via De Stefanis 2 13. Con lui viaggiavano la moglie Renata Peroni, 37 anni, i figli Cristina di 11 anni, Daniela di 14 e Valeria di 4, e una parente, Bertu Scolastica, 74 anni, via N.S. degli Angeli 19.

L'ottavo ferito è Ildebrando Lovece, 45 anni, via Rella 3 9, che ha tamponato la vettura del Pollero.

Quattro persone sono state ricoverate: l'ingegner Taramasso, Valeria Pollero, la madre e la signora Scolastica. La prognosi varia tra i 15 ed i 20 giorni. Gli altri feriti sono stati medicati e subito dimessi.

In tutto il Savonese

Consulenza fiscale per i lavoratori

Savona, 26 aprile.

(n. s.) La federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil di Savona, ha messo a disposizione dei lavoratori alcuni consulenti fiscali per la dichiarazione dei redditi e l'autotassazione. Il servizio viene effettuato a Savona, nella sede di via Cesare Abba 3, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni feriali; a Cairo, nella sede del consiglio di zona, in via Colla 10, dalle 16 alle 19 di tutti i giorni feriali; ad Albenga in corso Mazzini 64/1 tutti i martedì e giovedì dalle 20.30 alle 23; a Loano, in piazza Palestro 7, tutti i lunedì e venerdì dalle 20.30 alle 23; a Finale tutti i mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 23.

In una scuola di Sanremo

Insegnanti e genitori a "lezione di sesso„

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 26 aprile.

(m.r.) *Circa seimila tra genitori e insegnanti da giovedì prossimo, 29 aprile, sono stati invitati a tornare sui banchi di scuola per assistere a lezioni di sessuologia.*

L'iniziativa, la prima del genere a Sanremo, è stata assunta dal comitato dei genitori delle scuole dell'obbligo della Foce. Hanno poi aderito tutti gli altri comitati cittadini.

Il corso, previsto in nove lezioni, sarà tenuto dalla professoressa Galli, moglie del primario del reparto traumatologico dell'ospedale civile di Sanremo.

Perché un corso di sessuologia per gli adulti? «E' semplice — rispondono gli organizzatori — oggi il problema del sesso ha assunto proporzioni allarmanti bisogna fare in modo di ridimensionarlo. Per arrivare ai ragazzi, ai bambini, con insegnanti semplici e chiari, occorre che gli adulti sappiano come affrontare il discorso».

La nuova giunta eletta a Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 26 aprile.

(s. d.) Finale ha una nuova giunta, della quale fanno parte comunisti, socialisti, socialdemocratici, appoggiati all'esterno dai repubblicani. Dispone di 17 seggi contro i 13 della minoranza.

Sindaco è stato riconfermato il geometra Lorenzo Bottino (psi). Assessori effettivi sono, Roberto Conelia e Luigi Rolla (pci); Nazario Masiero (psi) e Luigi Gallo (psdi); assessori supplenti: Gabriello Castellazzi (psi) e Antonio Isoardi (pci).

Alla votazione ha voluto essere presente anche il consigliere comunista Giovanni Colombo. Convalescente per una frattura al bacino si è fatto trasportare in aula in barella.

Sembra certo che alla presidenza dell'Azienda di soggiorno verrà nominato Mario Bazzi (psdi).

SANTA MARGHERITA LIGURE — Domani inizia il III Congresso internazionale degli arbitri marittimi, indetto dal Lloyd's. Centosettanta i partecipanti, rappresentanti di Belgio, Egitto, Francia, Germania Est, Germania Ovest, Olanda, Hong-Kong, Israele, Italia, Giappone, Libia, Jugoslavia, Nigeria, Perù, Polonia, Spagna, Svizzera, Tunisia, Stati Uniti d'America, Urss, Inghilterra, Zaire e Ghana. La Cina interverrà con un osservatore.

Spettacoli e taccuino

GENOVA — [illegible]

SAVONA — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

Telegenova — [illegible]

FARMACIE DI TURNO — [illegible]

LIGURIA SPORT

Nel campionato di Promozione

Pronta in segreto l'Albenga della D

I dirigenti non parlano per scaramanzia, ma sono già attivi sul mercato - I programmi del Loanesi: resta Mariani - "Scandalo" a Ventimiglia: volevano ritirare la squadra - Varazze grande

Albenga e Rivarolese hanno superato i rispettivi impegni e la situazione al vertice della Promozione resta immutata. I bianconeri, di fronte al Loanesi, arroccato nella propria area, hanno impiegato un'ora per mettere a segno il gol decisivo, dopo aver mancato più volte d'un soffio il bersaglio.

La squadra, a parte qualche soluzione decisa da Tonelli e non condivisa da tutti i tifosi, si è mostrata vivace. Dice il portiere Albini, disoccupato per tutta la partita: «E' difficile andare a rete di fronte a tattiche ostruzionistiche». Tonelli si dichiara «relativamente» soddisfatto. La riserva riguarda non la prestazione della squadra, ma il comportamento di qualche tifoso che esprime il proprio dissenso con sistemi poco ortodossi.

Con i dirigenti ingauni è difficile intavolare discorsi sulle prospettive della società. Sperano, ovviamente, nella Quarta Serie, ma, se hanno già fatto progetti, si guardano bene dal rivelarli, forse per scaramanzia.

Sono i dirigenti loanesi che preferiscono pensare al futuro: «Non è vero che abbiamo promesso un grosso premio per un risultato positivo ai nostri giocatori. Siamo venuti ad Albenga con l'unica intenzione di limitare il passivo. Anche se siamo delusi del nostro pubblico, che non ha capito la politica dei giovani al posto dei dirigenti dell'azienda di soggiorno, che ci hanno tolto il contributo, stiamo pensando alla prossima stagione».

Nando Filadelli si spiega meglio: «Non è stata un'annata fallimentare, anche se ci aspettavamo risultati migliori. Se rimarremo alla guida della società, confermeremo l'allenatore Mariani e almeno mezza dozzina di giovani messisi in luce quest'anno».

A Ventimiglia la Rivarolese è passata con un punteggio perentorio (3-0), ma, secondo i commenti dei sostenitori locali, il risultato è bugiardo. I tifosi granata, a metà partita, hanno chiesto di ritirare la squadra; la contestazione riguardava un rigore discutibile e una rete in netto fuorigioco subita dalla Ventimigliese, che fino allora aveva condotto le fila della partita. L'allenatore Grammatica afferma: «Devo elogiare i miei giocatori, che hanno saputo conservare i nervi saldi e sono riusciti a non farsi espellere. L'ambiente, per il giustificato malumore del pubblico, stava surriscaldandosi».

Calcio di lusso a Pontedecimo, dove il Varazze ha colto il successo con pieno merito. Le squadre si sono affrontate senza risparmiare impegno ed energia. I nerazzurri si sono imposti in virtù di una prova collettiva migliore. Recagno commenta: «Il Varazze ha potuto contare su undici giocatori in giornata strepitosa e la difesa è stata perfetta. La nostra vittoria non fu una grinza».

Ad Arma non ha avuto storia il derby Argentina - Taggese. I ragazzi di Curti, opposti ad avversari alquanto deconcentrati, hanno vinto con largo bottino; è l'Argentina a dover recitare il «mea culpa».

Sconfitta di misura, provocata in soli quattro minuti da due ingenuità difensive, per il Vado a Lerici; positiva comunque la prova dei due esordienti, Bellini e Lami.

g. m.

L'allenatore del Savona spera fino all'ultimo

Bodi: Non ci arrendiamo

Il fatto del giorno è rappresentato dal crollo interno dell'Omegna - I biancoblù, a quattro punti dalla Biellese, sono ragionevolmente tagliati fuori - Il tecnico avanza però un'ipotesi: "Andremo a Biella con 2 punti di svantaggio, giocando il tutto per tutto"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 aprile.

Il fatto della giornata è il crollo dell'Omegna in casa, di fronte al Derthona di Piero Cucchi (quanto vale la condizione atletica!), mentre la Biellese, ormai favoritissima, aveva vinto sabato a Torino contro il Sociale. La squadra di Pula ha la buona sorte di incontrare sempre arbitri in forma, per cui non viene mai danneggiata: segni premonitori da non trascurare.

Per il Savona valgono considerazioni di ordine squisitamente matematico. L'Omegna, a due punti, non è irraggiungibile; la Biellese, a quattro, è molto lontana, ma non si sa mai da ogni sorpresa. Facciamo questa ipotesi: i biancoblù incontrano in casa Ivrea e Borgomanero, e totalizzano quattro punti; la capolista gioca in casa con la Sanremese e in trasferta ad Asti: riesce ad ottenere solo due o tre punti. Biellese e Savona si avvierebbero così allo scontro diretto con un distacco colmabile, e i 90' della terz'ultima di campionato diventerebbero decisivi. Vincendo, il Savona sarebbe automaticamente primo a pari merito, o secondo a un punto. Fantacalcio? Forse, ma a questo punto (e soprattutto dopo il risultato di Omegna), nessuna ipotesi è da scartare. Tanto vale tenere vivo l'interesse del torneo fino all'ultimo.

Ma il Savona in che condizioni si trova? E' in grado di affrontare con qualche possibilità questo tour de force? Da Canelli è venuta una risposta interlocutoria. I biancoblù hanno assediato gli avversari, giocando a una sola porta. La loro è stata una prestazione fresca e positiva (ha giovato la sosta, evidentemente), ma il gol non è venuto. Alcune occasioni sono state sciupate in malo modo. Martinez e Orcino hanno sbagliato soli di fronte al portiere. C'è stata dunque un'inversione di tendenza rispetto alle prove contro Sestri e Cuneo. La vittoria in trasferta avrebbe assunto un significato preciso, ma il Savona non è riuscito ad agguantarla.

Mancano cinque giornate alla fine del campionato. La Biellese, una matricola, è riuscita ad imporre il suo ritmo. Dopo l'avvento di Pula in panchina e l'arrivo dell'ala Schillirò, ha infilato un'incredibile serie di risultati positivi, andando a vincere anche sui campi di Sanremo e Savona. L'Omegna, favorita di molti, sta accusando preoccupanti segni di sbandamento.

Il Savona ha tenuto un rendimento altalenante: grandi prove, ma anche prestazioni davvero infelici. Adesso ha quattro punti di svantaggio, troppi per nutrire speranze logiche e fondate. Solo la matematica non lo relega definitivamente nelle posizioni di rincalzo. Ci sono alcuni biancoblù che darebbero un mese di stipendio pur di arrivare allo scontro diretto di Biella con due soli punti di svantaggio. «Allora — affermano — ne vedremo delle belle».

Comunque sia, sarebbe un peccato perdere anche le posizioni d'onore per arrendersi a cinque giornate dalla fine; sempre meglio arrivare secondi che terzi o quarti, a parte il fatto che la partecipazione alla Coppa Italia è ormai sicura. Contro Ivrea e Borgomanero, di fronte al suo pubblico, il Savona cercherà la spinta, psicologica e di classifica, per affrontare caricato i 90' di Biella. Fallendo anche parzialmente uno solo dei due appuntamenti casalinghi, il campionato sarebbe chiuso anche matematicamente.

Sandro Chiaramonti

Gigi Bodi spera ancora nell'aggancio (Telefoto)

Ma valgono i biancoblù?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 aprile.

(s. ch.) Bodi è allegro. Dice: «*A Canelli la squadra ha giocato, e bene. Abbiamo creato un'infinità di palle-gol. Non è colpa mia se i giocatori non sono riusciti a segnare. Non vorranno incolpare l'allenatore anche per questo*».

Un punto perso, dunque. E l'Omegna è stata travolta in casa dal Derthona.

«*Non solo. Tutti sanno in che modo la Biellese è riuscita a battere l'Istituto Sociale. C'era chi si era scandalizzato per la nostra vittoria di Torino. Che dire di quella della Biellese?*».

Quattro lunghezze di distacco sono molte...

«*Sì, ma non tutto è deciso. Contiamo sullo scontro diretto. Se perderemo, pazienza. Quel giorno, però, i ragazzi dovranno mostrare tutto il loro valore. Non sono dei pellegrini; tutta gente che sa il fatto suo, disavventure di questa stagione a parte. Sarà la Biellese a tremare, non noi*».

Come ha trovato la squadra dopo la sosta?

«*Bene. Era prevedibile che un po' di riposo servisse per riportare la condizione. Non dimentichiamo che il Savona ha fatto una rimonta stressante, vincendo a ripetizione. Sono sforzi che si pagano, anche sul piano psicologico*».

I biancoblù sono nuovamente caricati?

«*Caricatissimi. E' anche una questione d'orgoglio. Sono tutti ragazzi che valgono, e vogliono dimostrarlo*».

Il Savona ha ancora qualche possibilità di arrivare allo spareggio?

«*La matematica non ci condanna. Lotteremo fino alla fine*».

Verso la serie C

BIELLESE p. 42 — Sanremese; Asti; Savona; Borgomanero; Entella.
OMEGNA p. 40 — Borgosesia; Sestri Lev.; Cuneo; Cossatese; Acqui.
SAVONA p. 38 — Ivrea; Borgomanero; Biellese; Borgosesia; Derthona.
DERTHONA p. 37 — Cuneo; Entella; Asti; Acqui; Savona.
In corsivo le partite in trasferta.

Nella Prima categoria

Rabbia a Carcare

Per la sospensione - Alla Dianese contestano

«E' inconcepibile che la Lega continui a designare arbitri scadenti per gli incontri più delicati del campionato»: *lo sfogo è di Erino Giorgi, allenatore della Carcarese. Il tecnico biancorosso è inviperito per la sconcertante decisione del sanremese Ugo Martini di sospendere il derby con la Cairese quando mancavano diciassette minuti al termine.*

«All'improvviso, senza che nessuno avesse protestato per il terreno al limite della praticabilità — *racconta Giorgi* —, Martini ha interrotto la gara per effettuare un sopralluogo affermando che il pallone non rimbalzava più. La ripetizione dell'incontro per noi costituisce un danno notevole: oltre a nuove spese e sacrifici, non sappiamo proprio quando la partita potrà essere recuperata».

Al momento della sospensione, il derby si avviava alla fine con uno zero a zero che accontentava le due squadre. In precedenza si era avuto un episodio curioso, quando la Carcarese non era riuscita a mettere a segno un rigore calciato per ben tre volte. I primi due tiri di Moriano (parato) e di Oddera (messo a segno) venivano fatti ripetere perché il portiere Imola s'era mosso in anticipo. Il terzo, ancora Oddera, questa volta valido, è stato calciato fuori.

Un altro allenatore contesta l'arbitro, il genovese Erlini: è Luciano della Dianese, secondo il quale «la rete di Tortarolo, che ha dato la vittoria al Pietra Ligure, era viziata da fuori gioco».

Il successo dei pietresi, elogiati in blocco dal trainer Salomini, ha rilanciato la squadra al terzo posto della classifica, scavalcando appunto la Dianese. Lanciatissima verso la promozione è anche l'Intemelia, che si è imposta seccamente in trasferta sulla Veloce.

La capolista Finale non ha faticato a imporsi sul campo dell'Auxilium. Dice il direttore tecnico, Elio Pischedda: «Il gol segnato in apertura ci ha spianato la strada di un vistoso successo alle spese di una compagine imbottita di giovani rincalzi». *Da rilevare ancora la vittoria del Ceriale sulla Spotornese, mentre tutti gli altri incontri in programma si sono conclusi in parità. L'Alassio, a Savona contro il Ferraro, ha ottenuto quel punto che si era prefisso di conquistare alla vigilia.*

In Borghetto-Cengio c'è da registrare il grave infortunio occorso al difensore dei padroni di casa, Costanzo, che ha dovuto lasciare il campo in barella. Albissola-Carlin's Boys, infine, ha divertito per gioco, reti ed emozioni il pubblico presente al Faraggiano, a dimostrazione che le due squadre non meritano il posto che occupano.

s. d.

Risultati

Cairese-Carcarese	sospesa i.c.
Ferraro-Alassio	1-1
Borghetto-Cengio	1-1
Albissola-Carlin's Boys	3-2
Intemelia-Veloce	3-0
Pietra L.-Dianese	1-0
Finale L.-Auxilium	4-0
Ceriale-Spotornese	2-0

Classifica

	Pti	G	V	N	P	F	S
Finale L.	39	25	17	5	3	52	18
Carcarese	34	24	13	8	3	38	13
Intemelia	34	25	13	8	4	40	23
Pietra L.	32	25	12	8	5	33	16
Dianese	32	25	11	10	4	33	14
Alassio	31	25	10	11	4	28	23
Veloce	28	25	9	10	6	31	27
Ferraro	26	25	10	6	9	32	26
Borghetto	26	25	9	8	8	28	19
Spotorn.	23	25	8	7	10	23	34
Cengio	23	25	8	7	10	22	44
Ceriale	22	25	7	8	10	22	32
Albissola	14	25	4	6	15	19	40
Carlin's B.	12	25	2	8	15	18	34
Cairese	11	24	1	9	14	14	30
Auxilium	10	25	2	6	17	18	30

PROSSIMO TURNO: Alassio-Cairese; Cengio-Ferraro; Carlin's Boys-Borghetto; Intemelia-Albissola; Pietra L.-Veloce; Dianese-Finale L.; Spotornese-Auxilium A.; Carcarese-Ceriale.

Polemica fra la Sanremese e il pubblico

Una vittoria in salotto

Spettatori scarsi, applausi pacati: il Comunale non pareva uno stadio

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 aprile.

L'operazione sorpasso fra Sanremese e Borgomanero è andata in porto: i biancazzurri di Campagnoli hanno rifilato un classico 2-0 alla squadra piemontese, superandola e portandosi al quinto posto in classifica. Soddisfazione forse magra per una squadra con trascorsi recenti ben più esaltanti, ma la vittoria sul Borgomanero è servita a rafforzare un po' la classifica e, soprattutto, a mettere a tacere le tante polemiche che avevano circondato la squadra nei giorni precedenti l'incontro.

«*Complimenti a tutti i giocatori* — ha detto a fine partita l'allenatore Campagnoli, finalmente sorridente —. *In un momento delicato hanno disputato una partita valida sotto tutti gli aspetti, con molta intelligenza*». Campagnoli sapeva benissimo che un nuovo passo falso avrebbe ingloriosamente riversato sulla squadra un'altra salve di polemiche.

La vittoria per la Sanremese è arrivata in un clima quasi da «salotto». Il pubblico era scarso (segno evidente che ormai il campionato interessa poco), gli applausi pacati, quasi da platea teatrale, l'incitamento ridotto all'indispensabile, i bandieroni quasi del tutto abbrunati: molti club, infatti, hanno tenuto fede alle promesse e non hanno fatto tifo in segno di protesta nei confronti della società, dopo le roventi polemiche con il general-manager Sricchia.

In quest'atmosfera insolita i biancazzurri, per quasi un'ora, sono riusciti ugualmente a far schiattare di rabbia anche i pochi tifosi presenti, fallendo occasioni su occasioni fino a quando Brutto, con un bel colpo di testa ha sbloccato il risultato. Proprio Brutto, con il suo prezioso ed oscuro lavoro a centrocampo, è stato la carta vincente della Sanremese. Molto bene anche Migliorati, rientrato in squadra dopo una lunga assenza: pur non ancora a posto fisicamente, l'ex piacentino ha dato consistenza all'attacco, proprio nella giornata più nera di Scaburri, siglando anche il raddoppio e tornando così al gol dopo un digiuno che durava dall'ottava giornata. «*E' la dimostrazione più evidente* — ha concluso Campagnoli — *di che cosa avremmo potuto fare con un giocatore come Migliorati a disposizione per tutto il campionato*».

b. m.

Delusione per la sconfitta, ma si guarda al futuro

Le "grandi manovre„ attorno all'Imperia molte dimissioni, forse ritorna Temesio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 aprile.

L'Imperia affronterà il prossimo campionato con una squadra e un consiglio direttivo notevolmente rinnovati e, si spera, rafforzati. Queste notizie, che trapelano da vari ambienti, stanno rincuorando il «clan» nerazzurro che ha accolto con delusione l'ennesima sconfitta esterna della squadra.

Il discorso degli sportivi è ormai rivolto al prossimo anno ed alle trattative in corso per la ristrutturazione del consiglio. Secondo le voci più attendibili, soltanto cinque o sei dei consiglieri attuali dovrebbero ancora rimanere alla guida della società. Si tratterebbe di Angelo Duberti, Cerruti, Arrigo, Giorgi e Ferrari mentre Teresio Duberti, che è stato quest'anno fra i dirigenti più vicini alla squadra, pare seriamente intenzionato a lasciare.

Se queste voci saranno confermate dai fatti (i ripensamenti sono sempre possibili, tenuto anche conto delle condizioni finanziarie dell'Imperia) vi è ampio spazio per chi voglia entrare a fare parte della dirigenza. Un consigliere che preferisce restare anonimo «per evidente opportunità» ha dichiarato: «E' certo che vi sono numerosi contatti per allargare la cerchia degli interessati all'Imperia, ma finora non si è entrati nel vivo, non si è cioè giunti alla fase concreta. Chi subentrerà alla guida della società dovrà anche manlevare chi esce dal consiglio dalle "firme" messe in banca a garanzia dei debiti: le difficoltà salteranno fuori a quel momento».

Dall'esterno un altro sforzo per potenziare il consiglio è in atto da parte degli «Imperia club», il cui portavoce, Eugenio De Marchi, ha detto: «Abbiamo in corso numerosi contatti, alcuni già positivi, per dare all'Imperia nuove forze dirigenziali». *In questo quadro generale uno degli elementi più chiacchierati per una possibile inclusione nella società è ancora il* [illegible] *Temesio, che fu presidente dell'Imperia alcuni anni or sono. Temesio, anche dopo essere uscito dal consiglio, è sempre stato presente in tribuna, a riprova della sua passione per la squadra.*

Sull'eventuale rientro di Temesio in seno all'Imperia, uno dei consiglieri attuali ha detto: «Il recupero di Temesio e di altri elementi rappresentativi dell'ambiente sportivo locale non dovrebbe scontentare nessuno».

b. v.

"Due A": risultati

Albissola, 26 aprile.

(b. b.) Sconfitta, nel campionato di pallavolo di Serie D, della «Due A» di Albissola nella trasferta di Torino. Contro la capolista Klippan gli albisolesi non hanno potuto fare altro che opporre una dignitosa difesa. L'incontro è stato vinto dai padroni di casa per tre a zero.

Facile, invece, in serie C, il successo della «Due A» femminile opposta, al Palasport di Savona, al «Bonate Sotto» di Bergamo. Il risultato finale è 3 a 1.

Affermazione, nel derby cittadino disputato sul campo neutro di Finale (campionato di II Divisione femminile), della «Due A» contro il Volley Savona.

Seconda categoria - Con un poker ritorna la Cervese

Nolese, vittoria e riscatto

La Nolese ha vinto in trasferta una partita che sembrava ormai compromessa (la Gagliardi Loanesi era in vantaggio di due reti) e si è insediata, con ogni probabilità definitivamente, al terzo posto in classifica. «*Il successo* — dicono a Noli — *ci ripaga ampiamente della sconfitta subita nel girone di andata e della contemporanea squalifica del nostro campo*».

Vittoria di misura della capolista Garessio contro la Balestrinese, ultima in classifica. «*E' stato un brutto incontro* — afferma il dirigente dei piemontesi Sergio Calna — *soprattutto per demerito dei nostri giocatori, ancora in precarie condizioni di forma. Per il match-clou di domenica prossima con l'Andora dovremo affrettare i tempi di preparazione*».

L'Andora ha liquidato con autorità il Millesimo. Lupo e compagni hanno acquisito sicurezza e lucidità. «*La corsa alla prima poltrona della classifica* — assicurano i tifosi locali — *è più che mai aperta*». Passo falso del Valleggia, sconfitto in casa da un sorprendente Calizzano Bardineto, reduce da due insuccessi interni.

La Cervese ha riproposto la propria candidatura ai primi posti battendo con un punteggio tennistico il Pontelungo. «*Pagato lo scotto dell'inesperienza* — sostengono i dirigenti della Cervese — *la squadra sta dimostrando il suo reale valore*».

L'incontro fra Finalborghese e Mallare si è deciso in poco più di un minuto, alla fine della gara. Vantaggio dei padroni di casa e immediato pareggio degli ospiti. Malumore [illegible] il trainer finalese Sorrentino, accusato da qualche giocatore di cambiare troppo spesso formazione.

Ritorno alla ribalta nell'alta classifica il Santa Cecilia, che ha battuto in casa l'Altarese, mentre il Laigueglia non è andato oltre il pareggio con il Sanremo.

b. b.

Risultati

Cervese-Pontelungo	5-1
Laigueglia-Sanremo	1-1
Finalborghese-Mallare	1-1
S. Cecilia-Altarese	2-1
Valleggia-Caliz. Bardin.	0-1
Andora-Millesimo	3-0
Garessio-Balestrinese	2-1
Gagliardi-Nolese	2-3

PROSSIMO TURNO: Nolese-Cervese; Pontelungo-Laigueglia; Mallare-Sanremo; S. Cecilia-Finalborghese; Altarese-Valleggia; Millesimo-Calizzano Bardineto; Garessio-Andora; Balestrinese-Gagliardi.

Classifica

	Pti	G	V	N	P	F	S
Garessio	34	22	16	2	4	40	21
Andora	32	22	13	6	3	38	15
Nolese	28	22	10	8	4	30	23
Finalbor.	26	22	9	8	5	30	20
Cervese	26	22	10	6	6	21	22
Valleggia	25	22	9	7	6	23	17
Mallare	24	22	8	8	6	30	28
S. Cecilia	24	22	8	8	6	29	17
Gagliardi	23	22	8	7	7	26	30
Caliz. B.	18	20	6	6	8	22	25
Altarese	18	22	5	8	9	29	35
Pontelun.	17	21	4	9	8	19	27
Millesimo	15	22	4	7	11	23	39
Laigueg.	15	21	4	7	10	21	22
Sanremo	13	22	3	7	12	19	34
Balestrin.	10	22	3	4	15	16	37